

**Si dovranno indossare sui mezzi pubblici, nei presidi sanitari e in cinema, teatri e palazzetti. Intanto, i contagi aumentano**

**Covid, Speranza: “Mascherine al chiuso obbligatorie almeno fino al 15 giugno”**

ROMA - Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe rileva nella settimana 20-26 aprile 2022, rispetto alla precedente, un aumento dei nuovi casi (433.321 vs 353.193) e dei decessi (1.034 vs 861). In crescita anche i casi attualmente positivi (1.234.976 vs 1.208.279), le persone in isolamento domiciliare (1.224.239 vs 1.197.643) e i ricoveri con sintomi

(10.328 vs 10.214).

Servizio a pagina 24

Si dovranno indossare sui mezzi pubblici, nei presidi sanitari e in cinema, teatri e palazzetti. Intanto i contagi sono in risalita

**Covid, Speranza: “Le mascherine al chiuso restano obbligatorie almeno fino al 15 giugno”**

ROMA - “Alla Camera dei Deputati è stato approvato un emendamento in Commissione che prevede la proroga in alcuni ambiti specifici dell’ utilizzo delle mascherine al chiuso”. Lo ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenuto a un incontro dei medici Annao Giovani.

“Parlo in particolar modo del sistema dei trasporti, sia a lunga percorrenza che il trasporto pubblico locale - ha spiegato - penso a tutti i luoghi della sanità: ospedali, presidi sanitari, studi ambulatoriali, naturalmente le Rsa e penso ancora a tutti gli eventi e gli spettacoli che si svolgono in cinema o teatri, anche gli eventi sportivi, nei Palazzetti”.

“Chiaramente - ha aggiunto il ministro - la nostra raccomandazione è ancora l’ utilizzo della mascherina in tutte le occasioni in cui ci possono essere rischi di contagio. E per questo decidiamo quindi di mantenere ancora per un certo tempo, fino al 15 di giugno almeno, un elemento di precauzione, di cautela che credo sia necessario”.

Intanto, nel nostro Paese, i contagi continuano a salire. Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe rileva nella settimana 20-26 aprile 2022, rispetto alla precedente, un aumento dei nuovi casi (433.321 vs 353.193) e dei decessi (1.034 vs 861). In crescita anche i casi attualmente positivi (1.234.976 vs 1.208.279), le persone in

isolamento domiciliare (1.224.239 vs 1.197.643) e i ricoveri con sintomi (10.328 vs 10.214), mentre si confermano in leggero calo le terapie intensive (409 vs 422). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni: decessi 1.034 (+20,1%), di cui 93 riferiti a periodi precedenti (una media di 148 al giorno rispetto ai 123 della settimana precedente); terapia intensiva -13 (-3,1%); ricoverati con sintomi +114 (+1,1%); isolamento domiciliare +26.596 (+2,2%); nuovi casi 433.321 (+22,7%); casi attualmente positivi +26.697 (+2,2%).

“Dopo il netto calo della scorsa settimana - dice Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe - tornano a salire i nuovi casi settimanali (+22,7%), che si attestano a quota 433 mila con una media mobile a 7 giorni che sfiora i 62 mila casi, a fronte di una risalita dei tamponi totali dell’ 11,7%”.

Nella settimana 20-26 aprile in tutte le Regioni si registra un incremento percentuale dei nuovi casi (dal +2,9% del Piemonte al +44,8% della Basilicata). Rispetto alla settimana precedente, in 101 Province si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi, in 6 una riduzione.

Secondo il monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe, poi, cresce il numero dei tamponi totali (+11,7%): da 2.294.395 della settimana 13-19 aprile a 2.563.195 della

settimana 20-26 aprile. In particolare i tamponi rapidi sono aumentati del 13,7% (+250.792), mentre quelli molecolari del 3,9% (+18.008).

“Sul fronte degli ospedali - afferma Marco Mosti, direttore operativo della Fondazione Gimbe - il numero dei posti letto occupati da pazienti Covid cala ancora in terapia intensiva (-3,1%), mentre la discesa si arresta in area medica (+1,1%)”. In dettaglio in area critica, dopo una lieve risalita all’ inizio del mese, al 26 aprile si registrano 409 posti letto occupati; in area medica, invece, dopo aver toccato il minimo di 8.234 il 12 marzo, i posti letto Covid hanno raggiunto quota 10.328 il 26 aprile. Al 26 aprile il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti Covid non varia sostanzialmente rispetto alla settimana precedente: 16% in area medica e 4,4% in area critica. 14 Regioni superano la soglia del 15% in area medica, con l’ Umbria che raggiunge il 34,1%, mentre tutte le Regioni si collocano sotto la soglia del 10% in terapia intensiva.

“Rimane sostanzialmente stabile il



numero degli ingressi giornalieri in terapia intensiva - puntualizza Mosti - con una media mobile a 7 giorni che si attesta a 37 ingressi/die rispetto ai 39 della settimana precedente", conclude Mosti.



Roberto Speranza



Peso:1-5%,24-36%